

AFS/INTERCULTURA

Buon compleanno!

Il Centro Locale di Ivrea inizia i festeggiamenti proponendo un concorso alle scuole medie

AFS/Intercultura ha cominciato a spegnere le sue prime 100 candeline, e continuerà a farlo nel corso di tutto un anno fino all'estate 2015, sia a livello nazionale, che locale nei vari Centri che in diverse località italiane promouono e seguono i suoi programmi di scambio.

Tutto ebbe inizio nel 1915 dopo lo scoppio della Prima Guerra Mondiale quando Abram Piatt Andrew trasformò un piccolo corpo di ambulanze in appoggio all'Ospedale americano di Neuilly (Parigi), in un grande servizio autonomo di volontari che operarono nel fronte franco-tedesco e nei Balcani. Nacque così l'AFS, American Field Service, cioè Servizio da campo americano.

Nel 1918 a guerra ultimata, l'AFS, per la lungimiranza di Abram Piatt creò borse di studio per americani che voleva-

no studiare in Francia e francesi che volevano studiare oltreoceano.

Allo scoppio della seconda guerra mondiale, Stephen Galati, succeduto a Piatt, rimise in piedi il servizio ambulanziere, che ebbe fine con la fine della guerra, quando gli stessi si misero a costruire la pace, pronti ad accogliere negli USA studenti stranieri di scuole secondarie. Dal 1950 il programma cresce costantemente. Oggi l'AFS è presente in 59 Paesi del mondo.



Intercultura

Incontri che cambiano il mondo. Dal 1955

In Italia AFS si chiama Intercultura ed ha un grande peso per aver aiutato molti Paesi europei a decollare e altri a risolvere le loro difficoltà interne. E' inoltre il primo Paese in assoluto per numero di studenti scambiati con una crescita significativa e continua negli ultimi anni.

A livello locale abbiamo riflettuto sul fatto che fulcro della nostra attività è sempre stata la scuola, con cui abbiamo avuto un rapporto continuo di stima e fiducia. Abbiamo quindi, fra le altre cose, pensato di iniziare a festeggiare questo compleanno, con un concorso che coinvolgesse le classi Terze delle Scuole Secondarie di primo grado.

Il concorso dal titolo "Educare alla Pace: Imparare a vivere insieme" ha ottenuto il patrocinio del Ministero degli

Esteri.

Ai ragazzi, sotto la guida dei loro insegnanti e con l'eventuale supporto dei volontari di Intercultura è stato chiesto di riflettere su valori come: "Civiltà, Coraggio, Dialogo, Fratellanza, Libertà e Volontariato" ed esplicitarli attraverso elaborati artistici.

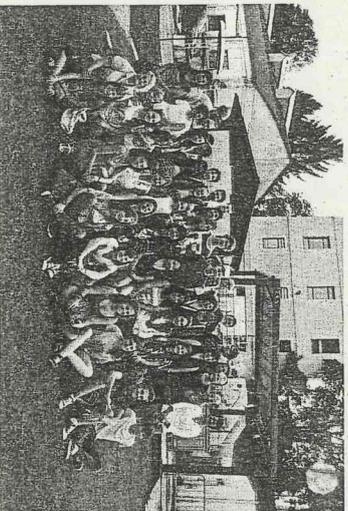
A supporto del progetto è stato anche segnalata una mostra virtuale, realizzata in collaborazione con il Professor Francesco Tissoni dell'Università di Milano (<http://100anniafs.org>).

Numerose le sedi scolastiche che hanno aderito al progetto: Ivrea (Ex Arduino), Montalto, Pavone, Banchette, Lessolo, Strambino, Barolo e Vestignè, per un totale di 21 classi.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 30 aprile 2015 e saranno esposti dal 29 maggio al 2 giugno nella chiesa di Santa Croce, Via Arduino ad Ivrea.

La premiazione che avrà un monte premi di 500 euro in materiale didattico, avverrà all'interno della manifestazione "La Grande Invasione".

Silvia Balla



Varieventuali

10 dicembre 2014